

## VINTAGE REPORT 2022

La stagione 2022 si apre con un inverno mite, in particolare nel mese di febbraio, e povero in precipitazioni. “La primavera intanto tarda ad arrivare” (cit. Battiato): i mesi di marzo e aprile sono caratterizzati da temperature inferiori a quelle tipiche del periodo, in particolare per quanto riguarda i valori minimi, e precipitazioni inferiori alla media. Questa condizione ha determinato un ritardo medio del **germogliamento** di circa dieci giorni e una certa disomogeneità di sviluppo dei germogli.



La crescita della vegetazione risulterà molto più rapida e intensa a partire da maggio, mese che ha fatto registrare temperature sensibilmente superiori alla climatologia della zona (è il 3° maggio più caldo dal 1955, dopo quelli del 2003 e 2009). La **floritura**, iniziata con qualche giorno di anticipo a fine maggio, si è conclusa rapidamente in condizioni ottimali di temperatura e in assenza di patogeni fungini, sfavoriti dall’andamento meteorologico asciutto. In giugno, però, si aggrava la situazione di forte siccità presente sulla regione. In questa fase, e per tutto il mese di luglio, il deficit precipitativo complessivo supera il 60% e la crescita degli acini e della vegetazione subisce un notevole rallentamento. I primi timidi inizi di **invaiaura** compaiono a metà luglio circa, mentre le alte temperature e l’assenza di precipitazioni continuano a determinare fenomeni di stress idrico più o meno estesi. Dopo un lungo periodo di siccità che si protrae dalla primavera, il mese di agosto ha visto finalmente l’arrivo di alcune perturbazioni di rilievo; nel complesso, i cumulati risultano

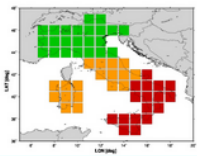
molto superiori a quelli tipici del periodo su quasi tutto il territorio. Finalmente la crescita dei germogli e lo sviluppo e la maturazione degli acini riprendono in maniera regolare, recuperando il ritardo accumulato nei primi mesi estivi. Settembre ha fatto registrare temperature in media o solo lievemente superiori alla climatologia della zona; il Sangiovese e gli altri vitigni a maturazione medio-tardiva hanno potuto beneficiare di queste calde giornate e delle precedenti precipitazioni per portare a termine la propria **maturazione**. Alla vendemmia le uve sono risultate perfettamente sane, con un tenore zuccherino più elevato rispetto alla media degli ultimi anni e delle acidità in linea con le stagioni passate. Le dimensioni inferiori alla media degli acini e la concentrazione raggiunta durante i mesi estivi fanno presagire ad una vendemmia vocata alla produzione di vini rossi di struttura e da lungo invecchiamento. A livello regionale, le rese ad ettaro stimate sono superiori del 10-12% rispetto alla scorsa stagione.

Sebbene l'estate sia risultata eccezionalmente calda (al secondo posto tra le estati italiane più calde di sempre dopo il 2003) e asciutta (probabilmente la più secca dai primi del '900, almeno fino a luglio), si può ritenere che l'annata 2022, grazie alla buona fertilità iniziale delle gemme, all'elevato tasso di allegagione, alle piogge di fine estate e all'ottima sanità delle uve, si attesterà su un livello buono/ottimo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.



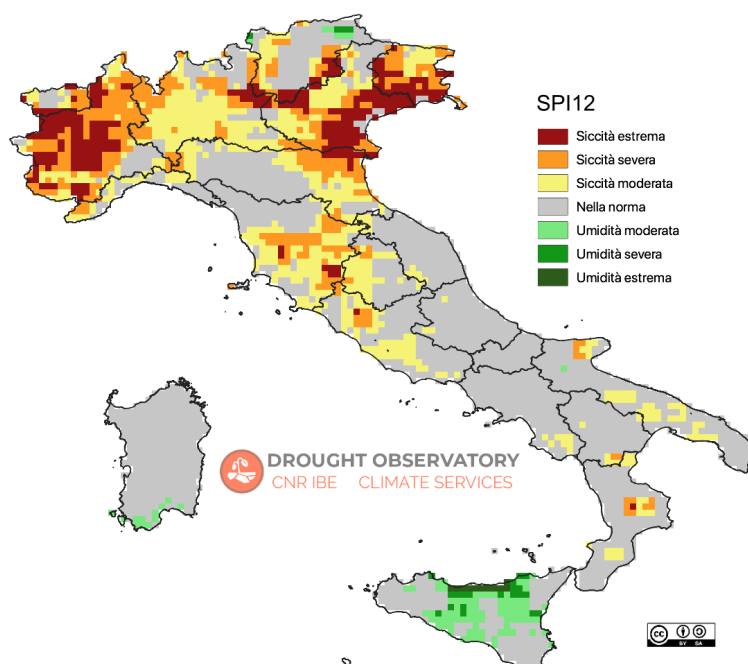
Ad inizio invaiatura abbiamo effettuato alcune prove di defogliazione con lo scopo di verificare l'impatto di questa pratica (già nota e oggetto di alcune pubblicazioni)

sull'accumulo degli zuccheri e dei polifenoli. Sono state rimosse circa il 35% delle foglie nella parte mediana da entrambi i lati della parete. In vendemmia abbiamo prelevato i campioni di uve per l'analisi: i risultati non hanno mostrato sensibili differenze quest'anno tra lo sfogliato ed il non sfogliato, probabilmente anche a causa dell'eccezionalità dell'annata. La stagione vegetativa si conclude con un mese di ottobre "da record", seppur in negativo: è di gran lunga l'ottobre meno piovoso sulla regione per lo meno dal 1955 e in assoluto l'ottobre più caldo mai osservato (il precedente ottobre più caldo era stato il 2004).

SUMMER 2022		
<b>ITALY ANOMALY (relative to 1991-2020 mean)</b>	<b>Rank</b>	<b>Warmest/Coldest Year on Record (period 1800-Today)</b>
2.06 °C	2 Warmest 222 Coldest	Warmest: 2003 2.58 °C Coldest: 1816 -5.04 °C
	<b>SUB-REGIONS</b>	
<b>NORTHERN ITALY ANOMALY (relative to 1991-2020 mean)</b>	<b>Rank</b>	<b>Warmest/Coldest Year on Record (period 1800-Today)</b>
2.32 °C	2 Warmest 222 Coldest	Warmest: 2003 2.80 °C Coldest: 1816 -5.10 °C
<b>CENTRAL ITALY ANOMALY (relative to 1991-2020 mean)</b>	<b>Rank</b>	<b>Warmest/Coldest Year on Record (period 1831-Today)</b>
2.15 °C	2 Warmest 191 Coldest	Warmest: 2003 2.66 °C Coldest: 1851 -4.24 °C
<b>SOUTHERN ITALY ANOMALY (relative to 1991-2020 mean)</b>	<b>Rank</b>	<b>Warmest/Coldest Year on Record (period 1800-Today)</b>
1.89 °C	2 Warmest 222 Coldest	Warmest: 2003 2.44 °C Coldest: 1815 -4.82 °C

Estate 2022 in Italia: anomalie termiche suddivise per sub-regione e confronto con la climatologia 1991-2020 (Dati CNR-ISAC).

SPI 12 mesi  
(Agosto 2021 - Luglio 2022)



Indice Pluviometrico SPI a 12 mesi. Basato sulla sola precipitazione cumulata mensile (McKee et al., 1993), quantifica un deficit o surplus di pioggia rispetto ai valori medi, a diverse scale temporali (usualmente 1, 3, 6, 12, 24 e 48 mesi).

Anche quest'anno è proseguito il monitoraggio ecologico dei vigneti attraverso lo studio degli insetti, piante e fertilità biologica del terreno, svolto insieme a Vitenova; da quasi dieci anni non ci limitiamo a cercare di ridurre continuamente gli interventi in campo, ma ci concentriamo anche a studiare gli equilibri naturali presenti nei nostri vigneti.

Importante è stato anche andare a studiare il terreno dei nostri vigneti andando ad esaminare il profilo del suolo in profondità, scavando alcune buche della profondità di circa un metro e mezzo. Abbiamo potuto osservare lo sviluppo delle radici, la presenza di invertebrati, il colore della terra e lo stato della sostanza organica, oltre che al grado di compattezza di alcuni strati. Ci è stato possibile capire in questo modo la diversità e la potenzialità dei nostri terreni guardandoli dall'interno!

